

Saggistica Aracne

Sandra Dugo

Un viaggio senza fine

La fortuna critica di Luigi Pirandello in Brasile





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXX
Gioacchino Onorati editore S.r.l. — unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISSN 2611-9498
ISBN 978-88-255-3796-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: ottobre 2020

Indice

- 11 *Premessa*
- 13 *Introduzione*
- 17 Capitolo I. La fortuna critica tra il 1919 e il 1934
1.1. Primi atti del teatro pirandelliano, 17 – 1.2. Il Teatro d'Arte di Roma, 28 – 1.3. Il viaggio in Sud America, 35 – 1.4. Il Futurismo, 49 – 1.5. La moralità è assente nel nuovo teatro pirandelliano?, 56 – 1.6. Gli anni delle prime contestazioni: 1930-1939, 67 – 1.7. Eventi e curiosità, 72 – 1.8. Le interviste, 80
- 89 Capitolo II. Il pirandellismo contemporaneo
2.1. Lo psicologismo amaro, 89 – 2.2. Il cerebralismo incomprensibile, 98 – 2.3. Carlos David Segre: l'analisi psicanalitica del genio Pirandello, 106 – 2.4. Psicanalisi e letteratura, 111
- 125 Capitolo III. La lettura comparata con gli scrittori brasiliani
3.1. Proposte di studio critico-letterario, 125 – 3.2. L'analisi storicistica di Sérgio Mauro: lo studio comparato tra Luigi Pirandello e Machado de Assis, 127 – 3.3. L'umorismo pirandelliano e l'ironia di Machado, 132 – 3.4. L'analisi comparata dei due romanzi, 138 – 3.5. Pirandello tra Machado de Assis e Fernando Pessoa, 143
- 147 Capitolo IV. Linee di interpretazione critica e proposte di studio
4.1. Dalla filosofia e dal simbolismo di Cláudio de Sousa a Ruggero Jacobbi, 147 – 4.2. L'analisi dell'intellettuale modernista Antônio de Alcântara Machado, 154 – 4.3. L'interpretazione storicistica di

Alfredo Bosi, 160 – 4.4. Dal relativismo al ripiegamento intimista nell'inconscio, 169

- 177 **Capitolo V. L'estetica teatrale: 1956-1960**
5.1. Carlo Prina e l'opera d'arte teatrale, 177 – 5.2. Sábato Magaldi: l'esegesi dei paradossi e delle antinomie, 184 – 5.3. L'estetica teatrale, 187 – 5.4. Il trittico della messinscena teatrale, 194
- 199 **Capitolo VI. La critica e l'estetica teatrale contemporanea**
6.1. Francisco Degani: l'analisi teorica e narratologica delle novelle, 199 – 6.2. Nuova metodologia di studio delle novelle, 202 – 6.3. Diacronia e sincronia nella scelta tematica della tipologia umana e animale, 207 – 6.4. La lettura interpretativa di Aurora Fornoni Bernardini, 215 – 6.5. Marta Abba la protagonista assoluta, 227
- 239 **Capitolo VII. Il testo prende forma e vive nel teatro brasiliano**
7.1. Il contributo di Pirandello nella formazione del nuovo teatro brasiliano, 239 – 7.2. Gli attori brasiliani e la messinscena sperimentale del testo: Mário Viana, 244 – 7.3. Cacá Carvalho interprete del lacerante umore dell'individuo, 248 – 7.4. A poltrona oscura, 252 – 7.5. Il Gruppo teatrale "T.A.P.A.", 256
- 261 **Capitolo VIII. Breve storia delle traduzioni**
8.1. Le opere teatrali, 261 – 8.2. La narrativa: le novelle, 270 – 8.3. I romanzi, 274
- 279 *Epilogo*

Ma io la prego di credere che la professione del comico, caro signore, è una nobilissima professione! Se oggi come oggi i signori commedionografi nuovi ci danno da rappresentare stolide commedie e fantocci invece di uomini, sappia che è nostro vanto aver dato vita – qua, su queste tavole – a opere immortali!

Sei Personaggi in cerca d'autore

*Dedico questo lavoro alla memoria di mamma Margherita
che ha sempre avuto una straordinaria sensibilità pirandelliana
e alla memoria di papà Francesco autentico pirandelliano*

Premessa

Questo lavoro nasce da un'esperienza brasiliana di studio nell'Università di San Paolo "USP" e dalla totale rielaborazione della mia tesi dottorale del PhD in "Italianistica", conseguito presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", completamente riscritta e rielaborata con modifiche relative ai successivi studi e raffronti.

Un ringraziamento particolare va a Lucia Wataghin, a Francisco Degani, a Maurício Santana Dias e a Eduardo Tolentino de Araújo.

Inoltre alla Biblioteca dell'Area di Lettere della USP "Florestan Fernandes" USP-FFLCH, alla Biblioteca di "Escola de Comunicações e Artes" USP-FFLCH di San Paolo, ai Funzionari del Dipartimento di Documentazione della Facoltà di Medicina e di Psichiatria USP-FFLCH, preziosi coadiutori, alla Biblioteca di Lettere dell'Università "PUC-SP, Campus Perdizes" di San Paolo, alla Biblioteca del Centro di Documentazione e Memoria della Universidade Estadual Paulista "Júlio Mesquita Filho-Unesp" per il loro prezioso aiuto, alla Biblioteca Sergio Milliet del Centro Culturale di San Paolo, alle Biblioteche "Mário de Andrade" e "Alceu Amoroso Lima" di San Paolo e a Saveria per il suo grande affetto e sostegno!

Introduzione

Crie o teu ritmo e criarás o mundo!

RONALD DE CARVALHO

All'inizio del Novecento la cultura europea era per il Brasile un modello rivoluzionario che seguiva l'epoca coloniale. L'arte, la letteratura e la poesia diventavano materiale di cui "nutrirsi" nel senso metaforico attraverso il processo cannibalistico, noto come "antropofagia culturale". Mentre si assisteva a una fase di industrializzazione crescente con l'aumento della produzione del caffè, nasceva un fermento intellettuale di assimilazione graduale delle culture europee. A San Paolo si diffondevano nuovi modelli letterari e artistici provenienti dall'Europa, alimentando nei brasiliani il desiderio di possedere le nuove avanguardie sperimentali. Con la pubblicazione del *Manifesto dei Futuristi*, tradotto da Almáquio Diniz nel 1910, si diffusero le opere di Tommaso Marinetti, mentre la creazione del movimento artistico intellettuale e letterario caratterizzava una fase importante nella storia brasiliana. Nel 1922, Mário de Andrade, promotore del Movimento, pubblicava *Paulicéia Desvairada* e organizzava l'evento più importante dell'anno: la Settimana dell'Arte Moderna con la collaborazione dello scrittore Graça Aranha. Nel 1924 Oswald de Andrade creava il "Pau-Brasil", movimento artistico culturale fondato da lui e dalla pittrice Tarsila do Amaral, sua moglie. Nel 1928 fondava la "Rivista di Antropofagia"¹, contraddistinguendo questo periodo della storia

1. L'immagine simbolica della rivista è un Indio che si nutre del corpo dell'avversario per acquisire le sue virtù. Il "Manifesto Antropofagico" recitava "Tupy or not tupy, that is the question".

brasiliiana, che funziona perfettamente come metabolismo della cultura europea e come fermento artistico-culturale epocale. In questo contesto l'avanguardia futurista italiana si diffondeva con il suo ausilio di principale divulgatore; lo scrittore inizialmente dimostrò interesse per Marinetti e per gli altri intellettuali futuristi, ma successivamente orientò le sue preferenze verso il marxismo. È il Modernismo che, nel suo complesso, contraddistingueva un periodo di euforia intellettuale, durante il quale tutte le arti si trasformavano, ribaltando i tradizionali canoni estetici. Nella stessa epoca le prime opere teatrali di Luigi Pirandello iniziarono a diffondersi improvvisamente e il drammaturgo italiano diventò il rappresentante della nuova avanguardia teatrale europea.

Qui inizia il nostro viaggio per ricostruire le fasi più importanti della ricezione delle opere di Pirandello attraverso la lettura degli articoli pubblicati nei giornali, nelle riviste letterarie, e delle tesi di master e dottorato discusse nelle università. L'analisi di alcuni saggi degli intellettuali brasiliani permette di creare un apparato critico, iniziando dall'articolo di Oswald de Andrade fino ai saggi critici contemporanei².

In questo contesto le compagnie teatrali italiane e successivamente le brasiliane hanno avuto un ruolo importante. Secondo la testimonianza di numerosi articolisti l'arrivo della Compagnia del Teatro d'Arte di Roma nel 1927, suscitava sorpresa e ammirazione. Ma il fenomeno più interessante è la trasformazione che il nascente teatro brasiliano conobbe, assorbendo gradualmente l'influenza delle opere pirandelliane. Tra il 1930 e il 1940 l'ambiente intellettuale cambiò lentamente, maturando l'eredità lasciata dal movimento modernista. Seguendo le trasformazioni sociali, con lo studio delle interpretazioni critiche si vuol proporre la periodizzazione dei momenti più importanti del

2. Alcuni articoli dei giornali e delle riviste sono consultabili nell'archivio digitalizzato della "Biblioteca Fundação Nacional Brasileira". <http://www.bn.br/portal/> <http://hemerotecadigital.bn.br/>

processo di diffusione della produzione pirandelliana connesso alla storia della cultura brasiliana, alle sue fasi evolutive, e ai suoi intellettuali. Si tratta quindi di un “metabolismo culturale e artistico” raro ed unico, niente affatto comparabile con una semplice riproduzione. Nella prima parte, la rassegna degli articoli, pubblicati nelle testate giornalistiche e nei periodici, racconta le diverse fasi della diffusione delle opere e delle prime reazioni negli ambienti intellettuali brasiliani.

Il primo pirandellismo allo stato nascente mostrava già i presupposti per i futuri studi dei saggi critici dei decenni successivi. Le recensioni agli spettacoli raccontavano le prime reazioni di sorpresa, e gli articolisti si lasciavano coinvolgere nella fruizione di *prima maniera*, affascinati dal celebre *maestro* italiano.

Nella seconda parte si è voluto studiare alcune tra le grandi linee di pensiero e di tendenza di critici e teorici moderni e contemporanei. Dal 1950, periodo di maggior diffusione del romanzo brasiliano e del saggio sociale, le riflessioni su Pirandello diventavano studi teorici per passione o per interesse intellettuale. È il periodo in cui si incontrano i grandi nomi della narrativa brasiliana, tra cui Jorge Amado e Clarice Lispector, la stessa fase in cui la critica letteraria pirandelliana viveva una fase di grande sviluppo. Le prime linee metodologiche di analisi critico-teorica sono rappresentate da importanti studiosi brasiliani, spesso eccellenti rappresentanti del mondo accademico delle Università, già dedicati alla docenza, e in particolare all’insegnamento della letteratura italiana. È il pirandellismo di alto livello, che sembra voler approfondire il complicato mondo dei personaggi ermetici.

Dall’intellettuale modernista Antônio de Alcântara Machado giungiamo alle teorie storico-culturali di Alfredo Bosi che analizza la narrativa fino a quel momento poco studiata e quindi ai romanzi e alle novelle che contraddistinguevano la nuova fase del pirandellismo brasiliano.

Dal 1956 gli studiosi di nuova generazione hanno avuto un approccio diverso alle opere teatrali, orientati all’interpretazio-

ne teorico-letteraria fino alle complesse teorie di estetica teatrale. Contemporaneamente assistiamo allo sviluppo della lettura interpretativa psicanalitica e allo studio comparato con Machado de Assis, entrambe si presentano come approfondimento delle opere pirandelliane.

Accanto a queste interpretazioni la nuova critica letteraria contemporanea ha proposto l'analisi teorico-letteraria delle opere narrative, in particolare Francisco Degani suggerisce una nuova metodologia di analisi delle novelle, mentre altri, tra cui Aurora Fornoni Bernardini, traducono e offrono contemporaneamente un contributo significativo alla lettura interpretativa complessa e impegnativa.

Uno sguardo al futuro ci sorprende e ci esorta ad ammirare il teatro contemporaneo brasiliano sperimentale che da alcuni anni sta coinvolgendo varie compagnie teatrali di avanguardia alla ricerca instancabile di nuovi linguaggi teatrali comunicativi. In questa fase, l'influenza di Pirandello è completa e forse egli sarebbe felice di sapere che la sua proposta di viaggio nell'interiorità dell'essere umano, per esplorare la coscienza dell'individuo, è stata presa in considerazione dagli attori che recitano a teatro, per affrontare un processo di auto conoscenza e di comprensione del proprio *Io*.

Orientarsi nel complesso universo delle traduzioni ci spinge a cimentarci invece in un'avventura, alla scoperta di un altro mondo nuovo da studiare, catalogare, analizzare, accettando volentieri il suggerimento offerto da alcuni importanti supporti bibliografici brasiliani che attendono di essere studiati e sviluppati dai futuri pirandellisti.